



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

08 FEBBRAIO 2023



Bufera sul pm dell'inchiesta Prisma, Santoriello «Lo ammetto, sono tifosissimo del Napoli e odio la Juventus»

MARCO BARBERO pagina 19



SIRACUSA
Scandalo del cimitero le intercettazioni

FRANCESCO NASSI pagina 17

FRANCOFONTE
Orario dei comunali va in scena lo scontro

ANSELMO LORENTEZ pagina 16

I DATI DELL'ASP 7
Ludopatia, sono 170 le famiglie in cura

MICHELA FARRINELLO pagina 20

VITTORIA
L'ultimo triste saluto al povero Gaudentio

GIUSEPPE LA LORCA pagina 20

LA SICILIA



Siracusa | Regusa

MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 2023 - ANNO 79 - N. 36 - € 1,20

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1943

«Rischio sismico in Italia edilizia da ripensare»

Dopo l'apocalisse, Siria e Turchia devastate. Allerta Ingv, Salvini sul Ponte: «Opera sicura»



Neonata trovata viva miracolo tra le macerie

FRANCESCO BIRIBI pagina 2

Confermare le norme più prescritte per l'edilizia in Italia è un'urgenza. In estate, l'Ingv ha già avvertito che il rischio sismico è alto. Dopo la Siria e la Turchia, il rischio è ancora più alto. Il ministro Salvini ha detto: «Opera sicura». Il ministro della Giustizia, Merlo, ha detto: «Opera sicura». Il ministro della Giustizia, Merlo, ha detto: «Opera sicura».

MARCO BARBERO pagina 2-3

L'INTERVISTA

Musumeci: «Più fondi alla prevenzione Ricostruzione, la mia riforma in Cdm»

«Molti ufficiali, chi dice "quanto ti serve la tua opera" sono in servizio ma lo fa per indifferenza e indifferenza». Così ha esordito il ministro della Giustizia, Merlo, nella sua intervista a La Sicilia. Il ministro della Giustizia, Merlo, ha detto: «Opera sicura».

MARCO BARBERO pagina 4

REGIONE

Effetto inflazione aumento di 890 euro per i 70 deputati Micciché vs Schifani

GIUSEPPE BIANCA pagina 4

L'INCHIESTA SU MESSINA DENARO



Arrestato il medico del boss «Sapeva chi fosse il malato» E il gip: «Contesto omertoso»

SILVANO pagina 7



VIVA L'ITALIA
Il presidente Mattarella alla "prima" del festival di Sanremo per celebrare i 75 anni della nostra Costituzione

ANSELMO LORENTEZ, GIUSEPPE BIANCA pagina 10-11

LE AMMINISTRATIVE

Catania verso il voto i calendari "paralleli" nella aule di giustizia e nelle segrete stanze

MARCO BARBERO IN COLLABORAZIONE CON CATANIA

IL CASO

Sottosegretario Fdi «Tiro a segno a scuola» Bufera, ma alla Meloni basta la smentita

FABRIZIO CORRELLI pagina 5

INDIGESTO

Non credo che sia un'occasione che il governo di una sinistra. Il ministro di un governo di un governo. Il ministro di un governo di un governo. Il ministro di un governo di un governo.

Ragusa

MERCLEDÌ 8 FEBBRAIO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



RAGUSA

Cassì- Massari, cielo sereno dopo le ultime turbolenze
Si cerca alternativa a Schininà

E' ripartito il dialogo, con tanto di chiarimento, tra il sindaco e il leader di Prossima. M5s, Articolo 1 e Demos cercano alternative al candidato indicato dagli alleati.

LAURA CURELLA pag. X

VITTORIA

La gara della solidarietà a pranzo per aiutare quanti hanno bisogno

DANIELA CITINO pag. XIV

SANTA CROCE

Dec e costo dell'acqua, è scontro tra il sindaco e l'opposizione

ALESSIA CATAUDELLA pag. X



RAGUSA

Istituto zooprofilattico il personale precario rischia l'estromissione

E' il senso della denuncia della Flai Cgil dopo avere preso atto del nuovo bando aperto a tutti senza nessun tipo di tutela per il personale che opera nella struttura da tempo.

ALESSIA CATAUDELLA pag. X

Ludopatia, 170 le famiglie iblee in trattamento

Le cifre. Il fenomeno del gioco d'azzardo è molto più vasto di quello che si potrebbe pensare. Investe varie fasce Mustile (Dipendenze patologiche Asp): «La modalità che si attiva è molto simile a quella di chi consuma droga»

Il giocatore seriale è abbastanza avanti negli anni anche se ha iniziato quando era più giovane



Centosettanta famiglie della provincia di Ragusa sono in trattamento nei tre Sert dell'area iblea per curare la patologia del gioco d'azzardo. E' quanto riferisce il direttore Uoc Dipendenze patologiche dell'Asp n.7, Giuseppe Mustile (nella foto), mettendo in luce che, a livello assoluto, i numeri non sarebbero gravi ma quello che preoccupa è la vastità del sommerso e, soprattutto, il fatto che il fenomeno riguardi più fasce della popolazione. Il profilo del giocatore seriale? Abbastanza avanti negli anni anche se ha iniziato da giovane.

MICHELE FARINACCIO pag. XII

VITE INTERROTTE



Celebrati ieri a Vittoria i funerali del 28enne Gaudenzio Fortunato morto tragicamente dopo l'incidente in moto di domenica scorsa
«Avrei dovuto sposarlo tra 5 mesi, oggi ne sto tenendo le esequie»

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

RAGUSA

Pediatria al Gp II adesso è ufficiale
Il reparto riapre a partire da domani

LAURA CURELLA pag. XII

CARO BOLLETTE



Consumo di energia i dati più alti in Sicilia
quelli fatti registrare nel territorio ibleo

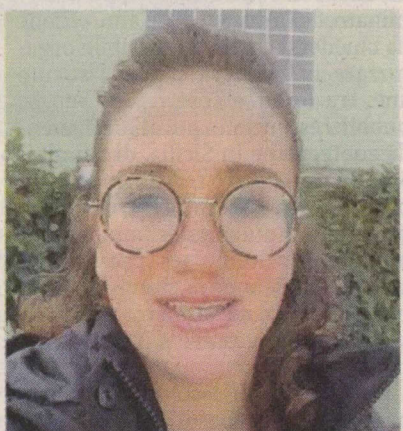
MICHELE FARINACCIO pag. XIII

Modica. La 17enne Noemi si trova in Turchia e racconta gli attimi di terrore vissuti durante il terribile sisma «Ho visto il lampadario ballare, ma resterò qui sino a giugno»

ALESSIA CATAUDELLA

MODICA. Il terremoto di magnitudo 7,8 avvenuto in Turchia è stato mille volte più forte rispetto a quello che nel 2016 ha colpito Amatrice e 30 volte più forte rispetto a quello dell'Irpinia del 1980. Lo ha detto il sismologo Alessandro Amato, dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Noemi, una giovane modicana, è stata tra le persone che ha vissuto sulla pelle la paura di questa catastrofe, che continua a rimbalzare tra i titoli dei giornali di tutto il mondo.

«Attimi di terrore, ma sto bene». Noemi Modica Ragusa rassicura tutti.



Noemi Modica Ragusa

È una studentessa di 17 anni che si trova all'estero per studiare con un progetto interculturale. Al momento - e quindi anche in quei terribili istanti - si trova ad Adana. Sta vivendo in un quartiere moderno e residenziale, al quinto piano di una palazzina insieme alla sua famiglia ospitante. In quella stessa città sono crollati tre edifici nel centro storico. Ma Noemi sta bene e ha avuto modo di comunicarlo naturalmente alla sua famiglia, ma anche alle tante persone che la sanno fuori per studio, fortunatamente incolume.

I social in questo senso sono il canale principe: un video, una storia, una condivisione per dire che è tutto ok.

Ma i canali ufficiali chiaramente prevalgono su tutti, e qui il radar della Farnesina si è naturalmente allargato. «Ho visto il lampadario ballare - racconta Noemi - siamo usciti prendendo poche cose. La mattina ci siamo trasferiti in un'altra casa della famiglia, in periferia, al piano terra. Grazie davvero per chi si sta interessando anche inviando un semplice messaggio».

Noemi resterà in Turchia fino al 26 giugno con l'entusiasmo di una ragazza che affronta il mondo per realizzare i suoi sogni. Un messaggio che rincuora se si pensa che continua a salire il bilancio delle vittime. Per l'Oms, si potrebbe arrivare a 20mila.

TRASPORTI URBANI



Vertice a Palermo il servizio dell'Ast non sarà interrotto dal primo marzo

LAURA CURELLA pag. XIII

«È arrivato il tempo di investire nella media-education»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. «L'educazione nell'era del metaverso». Questo il tema dell'incontro di ieri all'auditorium Gianna Nobile dell'istituto Pappalardo. L'istituzione scolastica dunque al centro di un momento di condivisione fra l'intera comunità scolastica, le famiglie, gli amministratori locali, le associazioni e i club service del Comune. Gli studenti sono stati, ovviamente, i veri protagonisti della giornata. «Oggi - ha detto Lorena Galesi, vicepresidente Anpe Regione Sicilia e docente referente contro la dispersione scolastica al Pappalardo - le modalità di comunicazione tra gli adolescenti sono cambiate. Siamo dentro una metamorfosi globale guidata dalla rete che ha prodotto per molti adolescenti un effetto alienante nelle relazioni sociali. Questi ultimi anni hanno segnato e messo a dura prova il sistema educativo. I nuovi orientamenti pedagogici ci in-



Uno degli interventi durante il convegno di ieri al Pappalardo

vitano ad indagare sugli aspetti di continuità e di discontinuità dei processi evolutivi, con particolare attenzione ai fattori di rischio nell'infanzia e nell'adolescenza. È tempo di investire nella media-education, sull'educazione alla cittadinanza digitale, attraverso processi di decodifica dei linguaggi e contro ogni forma di disinformazione. Non si tratta di arrestare

l'espansione, ma di accettare l'evoluzione del cambiamento attraverso un uso consapevole e sicuro della rete. Ancora una volta ciascuna istituzione scolastica è chiamata in causa a farsi promotrice dello sviluppo di un curriculum verticale digitale attraverso la progettazione e la realizzazione di interventi multidisciplinari di elevata caratura pedagogica».

«Doveva sposarsi, ne celebriamo i funerali»

Vittoria. Il pastore Decorato ai funerali di Fortunato: «Gaudenzio e Giordana sarebbero stati uniti in nozze a luglio»

Il 28enne morto domenica scorsa dopo l'incidente in moto: «Ma a cosa servono queste due ruote così potenti?»



Lisa (Aifvs) critica «Pochi controlli e strade pessime»



NADIA D'AMATO

«Siamo in una situazione molto grave che ho denunciato più volte con fermezza alle autorità competenti». Così Biagio Lisa (nella foto), consigliere nazionale dell'Associazione italiana familiari vittime della strada che, riflettendo sugli ultimi incidenti stradali registratisi in questo periodo in provincia di Ragusa aggiunge: «Dico la mia sulla base delle esperienze maturate in tutti questi anni con la nostra associazione. Ci sono pochi controlli. Con questo non vogliamo certo dare la colpa alle autorità, perché sappiamo benissimo che gli organici sono insufficienti e non si riesce nemmeno a coprire la normale amministrazione».

«Un discorso a parte - dice ancora Lisa - meritano le pessime condizioni delle strade, la carenza della segnaletica, che spesso quando presente è obsoleta». Come Associazione, Lisa continua poi diverse iniziative di sensibilizzazione ed educazione e aggiunge: «Dal mio punto di vista, alla luce anche di quello che è accaduto ultimamente, c'è bisogno di una massiccia campagna di sensibilizzazione, fatta sul serio, per non trovarci a parlare nuovamente di queste questioni quando è troppo tardi, alla prossima vittima della strada. Nessuno vuole che accada ancora».

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Mancavano 5 mesi alle nozze di Gaudenzio Fortunato. Ieri invece sono stati celebrati i suoi funerali. E la città fa i conti l'ennesima tragedia consumata nel giro di una settimana. Il pensionato che vola dal secondo piano e muore, il bambino che perde una mano per l'esplosione di un petardo, i tanti incidenti sulla Vittoria-Scoglitti. Ma la tragedia che colpisce la famiglia Fortunato è un colpo allo stomaco per l'intera città.

E' una bella domenica quella appena passata, e anche se un pallido sole non basta a mitigare le folate di maestrale che imperversano sulla costa iblea, vale la pena equipaggiarsi di tutto punto e uscire con la moto. Tutto bene fino a poco prima del rientro a casa. Mancavano ormai pochi chilometri a Gaudenzio Fortunato per raggiungere Vittoria e riabbracciare la ragazza che a luglio avrebbe sposato per condividere insieme il futuro. Ma una curva imboccata male in contrada Cappellaris, all'altezza del cimitero di Vittoria, ha impedito che quel sogno d'amore promesso si coronasse nella chiesa cristiana pentecostale "Nuova Creazione", sita in via Borgo Europa sullo stradale Scoglitti. «Gaudenzio e Giordana li avrei sposati io nel prossimo mese di luglio - ci dice visibilmente commosso il pastore della chiesa Giuseppe Decorato, medico dentista molto noto in città - invece siamo qui a celebrare il funerale di Gaudenzio».

All'interno di una chiesa piena di



I funerali di Gaudenzio Fortunato celebrati ieri pomeriggio (foto Baglieri)

parenti e amici del giovane, il pastore ha pronunciato parole toccanti per ricordare una persona che ha definito «solare, sorridente, educato e che da poco aveva fatto la sua esperienza con lo Spirito Santo facendolo entrare nella sua vita».

Gaudenzio lavorava nel settore dell'edilizia insieme al padre, aveva raggiunto la sua autonomia finanzia-

ria ed era pronto a mettere su famiglia. E come tanti ragazzi della sua età, coltivava la passione per la moto. «Lo conoscevo bene - dice Manuelmarco Migliorisi, un altro giovane che la domenica ama viaggiare in moto - qualche volta ci incontravamo sulle strade, soprattutto nelle belle giornate di sole. E' stata una tragedia che ha colpito la comunità vittoriese».



Dopo l'aspetto sentimentale, l'altro interrogativo riguarda la dinamica della tragedia. I carabinieri di Vittoria hanno effettuato i rilievi per ricostruire le cause e individuare eventuali responsabilità. Il pastore Giuseppe Decorato non entra nel merito del sinistro, ma si pone il problema dell'utilizzo di questi potenti mezzi su strade inadeguate. «Il problema è a monte - osserva - la legge dovrebbe impedire la circolazione di mezzi così potenti su strade non idonee. Succede che un giovane in sella a una moto di grossa cilindrata, preso dall'adrenalina e dall'euforia, vada oltre il consentito. Si dovrebbe regolamentare l'uso di questi mezzi. Mi chiedo spesso a cosa serve una moto che va a 300 chilometri l'ora se le nostre strade hanno limiti di velocità che non superano i 60, i 90 e i 130 chilometri orari».



In campo. Da sinistra un momento della partita del Vittoria sul campo dello Scordia e il Cremisi Scicli che esulta dopo il successo casalingo sul Canicattini.

Il Vittoria ritrova la giusta verve per riavviare il proprio cammino

Promozione. I biancorossi si sono imposti con facilità ai danni della modesta squadra della Gymnica Scordia

➤ Cremisi Scicli e Pro Ragusa risalgono la classifica. Brutto stop interno per il Frigintini

Tre vittorie ed una sconfitta immeritata per le ragusane del torneo di calcio di Promozione. Il Vittoria vince nettamente al "Binanti" di Scordia segnando tre gol nella prima mezz'ora. Poi ci ha pensato il capitano D'Agosta ad arrotondare dal dischetto. A fare la differenza Conteh, Bojang e Charty, autore di una doppietta. Dopo sei minuti il Vittoria è passato in vantaggio su azione d'angolo che Charty indirizza in rete. Poi Conteh e ancora Charty colpiscono in velocità. Nel secondo tempo gloria anche per il portiere Mangione che para un rigore.

Il Cremisi Scicli torna alla vittoria grazie ad una doppietta di Carrabino. Non è stato facile allo "Scapellato" per il team di Tasca e Gazzè avere ragione del Città di Canicattini. Lo Scicli parte bene ed il capitano La China ha una buona occasione. Bisogna attendere la fine del tempo

per il vantaggio dei padroni di casa quando Carrabino conclude in gol un'azione in linea. Nella ripresa lo Scicli arretra e Germano pareggia. Il Cremisi Scicli reagisce bene e va ancora in gol con Carrabino che fissa il risultato finale.

Il Pro Ragusa torna al successo al "Biazzo" contro il Priolo e scala due posizioni in classifica. Vittoria meritata per il team di Alessandro Nigro nonostante le due traverse colpite dagli ospiti. Il Pro Ragusa passa in vantaggio su calcio di rigore concesso per un atterramento in area di Bufalino. Capitan Vitale trasforma. Nella ripresa il Pro Ragusa approfitta dell'inferiorità numerica degli ospiti per il doppio giallo rimediato da Rizza e va ancora in gol con Militello.

L'Atletico infligge al "Vincenzo Barone" la prima sconfitta interna della stagione al Frigintini dopo avere subito nel primo tempo la freschezza dei rossoblù locali passati in vantaggio con un bel gol di Noukri al 27' ed avere sfiorato il raddoppio al 31' e 34' con due incursioni di Colombo. In chiusura di tempo un pasticcio dei difensori locali consente a Campanella di appoggiare di testa in rete il pallone dell'1-1. Nel secondo tempo equilibrio rotto al 19' con il gol di Bonaccorso, arrivato anch'esso su una disattenzione difensiva.

Gioco d'azzardo, sono 170 le famiglie della provincia in trattamento nei tre Sert

I dati. Mustile: «I numeri non danno l'idea della gravità del problema. Gli studi rilevano che il giocatore è sovrapponibile a chi consuma coca»

MICHELE FARINACCIO



Il dottor Giuseppe Mustile

breve termine nei 59 distretti della Sicilia.

La fascia d'età più coinvolta è quella tra i 40 e i 50 anni, con una percentuale femminile piuttosto bassa. «Il giocatore seriale - prosegue Mustile - è abbastanza avanti negli anni, ma ha cominciato a giocare in età giovanile, poi magari nel tempo ha perso la testa e questa cosa lo ha portato ad essere un giocatore patologico dopo i 40 anni. Le donne sono sedotte quasi in percentuale uguale rispetto agli uomini ma da tipi di gioco differenti. Se gli uomini giocano più online, a poker e con le scommesse, le donne amano maggiormente giochi come Lotto, Supernalotto e Gratta e vinci. Un giocatore impegna di gran lunga gli operatori del Sert a ricucire con grande pazienza i rapporti sociali, i rapporti economici



e l'altra cosa importante è che chi ha un problema di gioco d'azzardo non guarirà mai, nel senso che avrà sempre questa cosa dentro e l'unica cosa che può fare è quella di tenercela senza metterla in atto».

«Come chi ha smesso di fumare sigarette - precisa il dott. Mustile - se riprende, riprende ancora di più. E le ricadute sono più violente e difficili da contenere, e questo proprio perché non esiste appunto la tossicità della

sostanza, che invece 'aiuta' il dipendente a fare i conti con qualcosa che fa male alla salute. Il giocatore questa cosa non ce l'ha».

«C'è maggiore disponibilità e offerta di gioco d'azzardo e di alcol - ancora Mustile - perché si sono in qualche modo rotti gli argini di contenimento di questo consumo e quindi la disponibilità maggiore incita nel momento in cui si ha qualche piccola difficoltà ad affrontare dei problemi».

Sono 170 le famiglie in trattamento nei tre Sert della provincia di Ragusa per gioco d'azzardo patologico. Un numero tutto sommato basso, ma che chiaramente non può dare l'idea di un sommerso molto più grande, dal momento che solo pochissimi giocatori patologici, riconoscendosi tali, decidono di smettere e curarsi. «Questa dipendenza - conferma Giuseppe Mustile, direttore dell'Uoc Dipendenze patologiche dell'Asp di Ragusa - è quanto mai difficile da conoscere, ancora più difficile di quella per le sostanze, proprio perché sembra non soltanto a chi ne è affetto, ma anche ai familiari, qualcosa di non patologico, a differenza del consumatore di cocaina per esempio. E invece gli studi che sono stati fatti vedono il giocatore d'azzardo come perfettamente sovrapponibile al consumatore di cocaina. Quando si fa una risonanza magnetica funzionale, le aree del cervello interessate sono proprio quelle dell'uso della cocaina. A differenza delle droghe, chiaramente il gioco non provoca tossicità, quindi chi gioca d'azzardo è indotto a pensare che non stia facendo niente di male, ma poi non è raro vedere queste persone che si giocano anche le proprie case».

La mania del gioco online facilitato da ricariche veloci e modalità di scommesse alla portata di tutti era schizzata al 15% subito dopo il lockdown, con in testa le province di Ragusa e Siracusa. Ora, a distanza di 3 anni, esiste un "esercito" di "schiavi del gioco" composto da circa 2.000 pazienti in cura nei vari Sert siciliani. La ludopatia è insidiosa e incide negativamente nei rapporti sociali, in quelli familiari e anche sul lavoro, per chi ce l'ha. Lo "scommettitore seriale" tipo è un 45enne con livello d'istruzione medio bassa, sposato. Per arginare il fenomeno sono stati finanziati 17 progetti, cui se ne aggiungeranno altri 4 nel

Ragusa Provincia

Caro bollette, negli Iblei i consumi più alti in Sicilia 1.754 euro solo per l'energia

Il report. Facile.it ha messo in rilievo le spese sostenute dalle famiglie. Il dato parla di +108% in un anno. Per il gas aumenti in media del 57%

Provincia	Costo annuo bolletta elettrica per famiglia tipo (2022)	Costo annuo bolletta gas per famiglia tipo (2022)
Agrigento	1.593 €	1.032 €
Caltanissetta	1.640 €	985 €
Catania	1.655 €	1.076 €
Enna	n.d.	n.d.
Messina	1.487 €	868 €
Palermo	1.628 €	1.079 €
Ragusa	1.754 €	945 €
Siracusa	1.707 €	925 €
Trapani	1.661 €	999 €
Sicilia	1.627 €	1.045 €

MICHELE FARINACCIO

Le famiglie residenti in provincia di Ragusa hanno speso, in media, 1.754 euro per la bolletta elettrica (+108% rispetto al 2021) e 945 euro per il gas (+57%, sempre con riferimento all'anno precedente). Questi i dati che si riferiscono allo scorso anno, il 2022. La provincia risulta essere quella della Sicilia dove si è speso di più per l'elettricità. I dati emergono da uno studio di Facile.it che evidenziano come la provincia iblea superi abbondantemente la media regionale per l'energia elettrica che è stata pari a 1.627 euro mentre quella del gas è stata 1.045 euro. Se sul fronte del gas i siciliani sono tra i più fortunati, avendo avuto la terza bolletta più "leggera" d'Italia, va molto peggio per l'elettricità dal momento che, lo scorso anno, hanno pagato il secondo conto più salato della Penisola, preceduti solo dagli abitanti della Sardegna.

Il calo del prezzo della materia prima registrato a inizio 2023, però, potrebbe far ben sperare. «Con il nuovo anno abbiamo assistito a buoni segnali sia per il costo dell'energia elettrica che per il gas», spiega Mario Rasimelli, managing director utilities di Facile.it. «Non bisogna, però, abbassare la guardia ed è bene continuare a monitorare i propri consumi e controllare periodicamente le offerte presenti sul mercato così da identificare eventuali possibilità di risparmio». Complessivamente, quindi, tra luce e gas, nel 2022 i siciliani hanno sborsato, mediamente, 2.672 euro a famiglia (rispetto ai 1.446 euro del 2021), ma in quali province si è speso di più?

Focalizzandosi sulla sola energia elettrica ed analizzando i dati su base provinciale, al primo posto si posiziona Ragusa, area dove il consumo medio a famiglia rilevato nel 2022 è stato pari a 3.599 kWh che, considerando le tariffe dello scorso anno in



Un'immagine simbolo. Sopra, i dati

regime di tutela, corrisponde ad un costo di 1.754 euro; seguono Siracusa (1.707 euro, 3.504 kWh), Trapani (1.661 euro, 3.409 kWh) e Catania, provincia dove sono stati messi a budget, mediamente, 1.655 euro per un consumo medio rilevato di 3.397 kWh.

Continuando a scorrere la graduatoria siciliana troviamo Caltanissetta (1.640 euro, 3.365 kWh), Palermo (1.628 euro, 3.342 kWh) ed Agrigento (1.593 euro, 3.269 kWh). Chiude la classifica Messina, provincia che, nel 2022, ha rilevato i consumi più bassi della regione (3.052 kWh) e quindi la bolletta più "leggera" (1.487 euro).

L'andamento provinciale della bolletta gas evidenzia che anche sul fronte del gas le bollette sono diffe-

renziate a seconda dei consumi medi rilevati. Al primo posto tra le province più care della Sicilia si posiziona Palermo, dove il consumo medio a famiglia è stato di 844 smc per un costo complessivo di 1.079 euro; seguono Catania (1.076 euro, 841 smc) ed Agrigento, dove il costo della bolletta del gas è stato di 1.032 euro (807 smc).

Bollette inferiori alla soglia psicologica dei 1.000 euro per le province di Trapani (999 euro, 781 smc), Caltanissetta (985 euro, 770 smc), Ragusa (945 euro, 739 smc) e Siracusa, provincia dove una famiglia, nel 2022, ha speso mediamente 925 euro (723 smc). Chiude la classifica Messina, dove sono stati messi a budget per il gas "solo" 868 euro (679 smc).

TRASPORTO URBANO

Servizio Ast: l'on. Abbate dopo il vertice a Palermo «Non sarà sospeso, ma occorrerà fare delle scelte»

LAURA CURELLA

«Ai Comuni la facoltà di scegliersi la ditta di trasporto urbano». A darne notizia è l'onorevole Ignazio Abbate, al termine del vertice di ieri alla Regione tra i rappresentanti dell'azienda, i sindaci dei Comuni interessati (tra cui Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Modica e Scicli) alcuni deputati insieme all'assessore Aricò per discutere della paventata interruzione del servizio di trasporto urbano Ast a decorrere dal primo di marzo.

«Nei prossimi giorni l'Ast dovrà comunicare ai Comuni la propria disponibilità a continuare o meno tale servizio. Solo successivamente i sindaci avranno 30 giorni di tempo per decidere se riassegnare per altri 2 anni il servizio all'Ast o di predisporre



una manifestazione di interesse pubblica per verificare l'esistenza di altre ditte del settore che alle stesse condizioni si dichiarino disponibili a subentrare. In questo modo i Comuni, per la prima volta, saranno liberi di scegliere la ditta per il proprio trasporto urbano per il prossimo biennio. Questo alla luce della sentenza della corte costituzionale che ha di-

chiarato illegittime tutte le proroghe concesse nel passato».

«A questo punto è importante - dichiara Abbate - decidere di assegnare il servizio alla ditta che metterà a disposizione il migliore rapporto offerta/qualità dato che la Regione continuerà ad elargire a chiunque verrà scelto lo stesso contributo degli anni passati. Di certo c'è che non saranno più consentite ulteriori proroghe al servizio. E' passata la mia proposta - continua - di sondare la disponibilità di altre ditte private di trasporti per subentrare all'Ast nei Comuni dove viene effettuato il servizio urbano. Quello che ci premeva, intanto, era scongiurare la sospensione delle corse urbane che di fatto avrebbe creato notevoli disagi all'utenza».

AEROPORTO

Lavori in corso per migliorare la viabilità di collegamento

COMISO. Prosegue il piano di

COMISO. Prosegue il piano di potenziamento dei collegamenti fra l'aeroporto di Comiso e la viabilità del territorio. Nella mattinata di lunedì, il commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, ha partecipato al sopralluogo al cantiere in corso lungo il lotto 6 della Sp 129, itinerario di collegamento fra la Ss 514 Ragusa-Catania, l'aeroporto di Comiso e la Ss Comiso-Vittoria.

I lavori, che rientrano nell'appalto con il lotto 3 che è stato già completato, sono eseguiti dal Consorzio Fenix di Bologna con finanziamento da fondi Pac (Piano Azione e Coesione) della Regione Siciliana (31 milioni di euro) e fondi ministeriali. «È in fase avanzata la realizzazione delle opere idrauliche e di adeguamento del canale a margine dell'aeroporto di Comiso, lungo la strada provinciale n. 5, che eviterà l'allagamento della pista in caso di avverse condizioni meteorologi-



Il sopralluogo di Piazza

che. Speriamo, nel giro di quattro mesi, di completare i lavori ed inserire anche questo tratto nell'ampia programmazione strutturale a servizio del territorio», spiega il Commissario Piazza, affiancato durante il sopralluogo dal dirigente provinciale del settore Lavori pubblici, Carlo Sinatra, il Rup Salvatore Dipasquale, il direttore dei lavori ingegnere Giuseppe Failla ed i responsabili dell'impresa esecutrice.

L'aeroporto di Comiso ha avuto 3.320 movimenti e 364.735 passeggeri nel periodo da gennaio a dicembre 2022. E' il dato ufficiale che emerge dal rapporto pubblicato da Assaeroporti che monitora tutti gli scali italiani e li mette a raffronto con gli ultimi quattro anni. L'aeroscalo casmenseo ha di fatto incrementato la percentuale sia di movimenti sia di passeggeri rispetto al 2021 e 2019, ultimo anno prepandemia. Il miglioramento dei collegamenti è naturalmente alla base per aumentare ulteriormente le performance.

M. F.

Ragusa. Dopo un lungo periodo di attesa, risultato possibile grazie all'unificazione degli organici con Vittoria Pediatria, è fatta: il nuovo reparto tornerà operativo da domani

LAURA CURELLA

RAGUSA. Il reparto di Pediatria al "Giovanni Paolo II", domani tornerà operativo. L'Asp di Ragusa ufficializza la notizia (già anticipata da «La Sicilia») tanto attesa, spiegando che l'immediata riattivazione del reparto si rende possibile grazie all'unificazione degli organici di Ragusa e Vittoria, e tramite la richiesta di prestazioni aggiuntive ai medici pediatri.

«L'azienda, per le note carenze d'organico, ha dovuto interrompere i ricoveri in Pediatria alla vigilia del Covid - spiega Fabrizio Comisi, direttore del Dipartimento materno infantile -. Per la riattivazione dei turni h24 nella Pediatria di Ragusa, che richiederebbe almeno 6 medici a fronte dei 5 disponibili, si è operata la "unificazione funzionale" con l'organico della Pediatria di Vitto-



ria, anch'esso carente, che conta 5 medici: in tal modo si riuscirà, nel breve periodo, a garantire una attività di emergenza in entrambi i presidi».

Tutto ciò «in attesa del reperimento di nuove unità che l'azienda ha immediatamente avviato utilizzando tutti gli strumenti disponibili ed i percorsi consentiti dalla vigente normativa, dagli incarichi a tempo determinato, ai concorsi e alle convenzioni con altre azien-

Interni. Il reparto di Pediatria al Giovanni Paolo II è nuovo di zecca, con pareti colorate e decorate per fare stare meglio i piccoli pazienti.

de. E' doveroso - dice ancora Comisi - un ringraziamento per lo spirito di abnegazione e di servizio mostrato da medici e infermieri: ci sono colleghe che hanno rinunciato a ciò che sarebbe spettato loro di diritto, come ad esempio le ferie e l'esenzione dalle notti perché neomamme».

In questa prima fase, pertanto, l'organico unificato delle Uoc di Vittoria e di Ragusa potrà contare su dieci dirigenti

medici: l'ultimo incarico è stato conferito a un medico di nuova specializzazione, attingendo alla graduatoria approvata il 30 giugno scorso. Le soluzioni definitive potrebbero arrivare dal concorso pubblico per la copertura dei posti con incarichi a tempo indeterminato. L'azienda ha intanto emanato un avviso per la formulazione di una graduatoria urgente per il conferimento di incarichi a tempo determinato, la cui scadenza è fissata per il 9 febbraio.

«Il nostro obiettivo - dice il commissario straordinario dell'Asp, Fabrizio Russo - è inaugurare una nuova stagione di concorsi creando tutte le condizioni per renderli attrattivi. Di recente abbiamo deliberato l'indizione di una procedura di selezione a tempo indeterminato per 110 nuovi dirigenti medici, che prevede la copertura di tre posti anche in Pediatria».

La «prima volta» del Movimento apostolico ciechi, nasce anche in provincia

ALESSIA CATAUDELLA

RAGUSA. I locali della chiesa Maria Santissima Nunziata hanno ospitato il primo incontro del Mac "Movimento apostolico ciechi" della Diocesi di Ragusa, sotto la guida spirituale di don Filippo Bella. Quindi, una prima volta importante per la città.

Il Movimento apostolico ciechi è un'associazione di fedeli laici, ciechi e vedenti, per il servizio all'uomo, alle persone associate, alle comunità ecclesiali e alle comunità civili. Quanti vi aderiscono, vedenti e non vedenti, si impegnano a maturare un rapporto consapevole e responsabile con la cecità, con il non vedere in ascolto della parola di Dio e seguendo l'insegnamento del Magistero e della dottrina sociale della Chiesa cattolica. Si radunano nei gruppi diocesani che sono luoghi di incontro, di formazione, di azione



I partecipanti al primo incontro del Mac tenutosi alla Nunziata di Ragusa

sociale sul territorio ove si sperimentano relazioni di reciprocità, di fraternità e di condivisione.

L'incontro, che si è tenuto lunedì, si è articolato nei seguenti momenti: accoglienza e saluto di don Filippo Bella, parroco della chiesa Maria

Santissima Nunziata di Ragusa; celebrazione eucaristica; lettura della visita alla Madonna di Lourdes; recita del Santo Rosario e benedizione dell'acqua in ricordo del dono della Madonna della fonte miracolosa.

L'Uici di Ragusa ha invitato tutti a

partecipare all'incontro del Mac. «Una bella esperienza - hanno commentato i partecipanti - di sicuro arricchente sul piano spirituale». Il gruppo di Ragusa del Mac è dunque in fase di formazione e proseguirà adesso il proprio cammino.

Uici opera, come noto, senza fini di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale e persegue l'integrazione dei ciechi e degli ipovedenti. Promuove ed attua - anche mediante la creazione di apposite strutture operative - ogni iniziativa in base a specifiche convenzioni. In provincia di Ragusa, Uici è ubicata proprio nella città capoluogo nei locali della sede sociale siti in via Giuseppe Fucà, aperti al pubblico tutti i giorni feriali in orari antimeridiani e pomeridiani. Stimola momenti nei confronti di tutti i ciechi, gli ipovedenti ed i ciechi pluriminorati, ivi compresi gli extra comunitari residenti nel territorio ibleo. ●